La facciata di Santa Maria della Carità da una veduta del Cataletto.
Qui Girolamo Miani frequentava il suo padre Spirituale, *buono et docto.*

I primi a separarsi dovrebbero, secondo ipotetici calcoli, essere stati Girolamo Miani e Girolamo Cavalli, (se avesse abitato nella casa della madre, a Santa Croce). Poi Antonio Venier per recarsi a San Pantalon.

Agostino da Mula e Vincenzo Grimani avrebbero accompagnato l'Aleandro ed il Giberti fino a Santa Maria della Carità.

Qui anche l'Aleandro ed il Giberti devono salutarsi e prendere percorsi diversi ed affrettarsi verso le proprie abitazioni, considerando che ormai sono le nostre ore 19.00 e la stagione invernale, particolarmente umida e fredda.

Comprensibile, perciò, il disagio fisico, la διαρροια , che, rientrato in casa, l'Aleandro annoterà nel suo Diario.

6
Nessun dubbio che si tratti del 6.1.1530

Per via del modo di iniziare a Venezia l'anno civile il 1° marzo, come solitamente si dice *more veneto,* si può facilmente incorrere nella inesattezza di datare questo incontro nel 1531.

Anche il P. Pellegrini[22], nel suo articolo *San Gaetano Tiene, Giampietro Carafa e San Girolamo Miani, i Teatini e la compagnia dei Servi dei poveri*, vi incorre , quando parla degli incontri a San Nicolò dei Tolentini.

---

[22] C. Pellegrini, *San Gaetano Tiene, Giampietro Carafa e San Girolamo Miani, i Teatini e la compagnia dei Servi dei poveri,* in Somascha, n. ½, 1988, pp.58-77, precisamente a pag. 63.